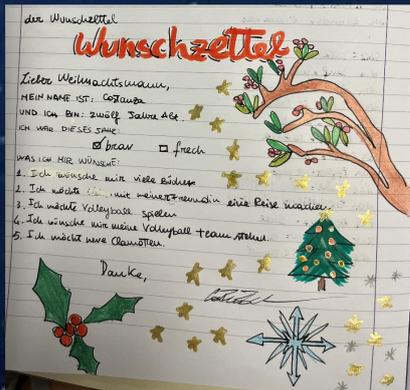


Le classi in diretta

Il Giornalino della Scuola Secondaria di I grado "L.Majno"



Lettere a Babbo Natale in tedesco!



Panettone, pandoro o...?!

I miti greci



Buone feste!

E altro ancora!



In questo numero di “Le Classi in Diretta”:

- **il valore Focus**
- **Lettere a babbo Natale**
- **Manzoni era un figo!**
- **I miti greci**
- **Pandoro, Panettone e...**
- **Viaggio a Oxford**
- **La crostata**
- **Una squadra di calcio: “I dugonghi
supersonici”**



*Le classi in Diretta è realizzato sotto la supervisione della prof.ssa
Carla Zagarella*

L'impaginazione è stata curata dal prof. Giovanni Marsiglia

VALORE FOCUS: SIATE CORAGGIOSI: PRATICATE LA GENTILEZZA E IL RISPETTO.

I valori focus di quest'anno sono la gentilezza ed il rispetto.

Penso che questi valori siano di particolare importanza in questo periodo, visto che siamo circondati da episodi di violenza e guerre. Si sentono ogni giorno notizie di femminicidi e di guerre, come quella in Israele ed in Ucraina, e noi piccoli stiamo continuamente ad ascoltare. **Secondo me adesso è il momento di agire**, facendo nel nostro piccolo quello che possiamo, perché siamo proprio noi che tra qualche anno affronteremo questi problemi.

Dobbiamo imparare, come dice questo valore, a praticare gentilezza e rispetto fra di noi, a volerci bene e a collaborare per riuscire ad affrontare gli ostacoli più difficili.

In realtà il vero coraggioso non è chi fa il bullo con gli altri, **ma chi è gentile e generoso**, per cui vorrei davvero che tutti noi i ragazzi provassimo a capire l'importanza di questo valore ed imparassimo ad applicarlo alla realtà, così da poter vivere in amore ed amicizia.

Sofia S. 2^a

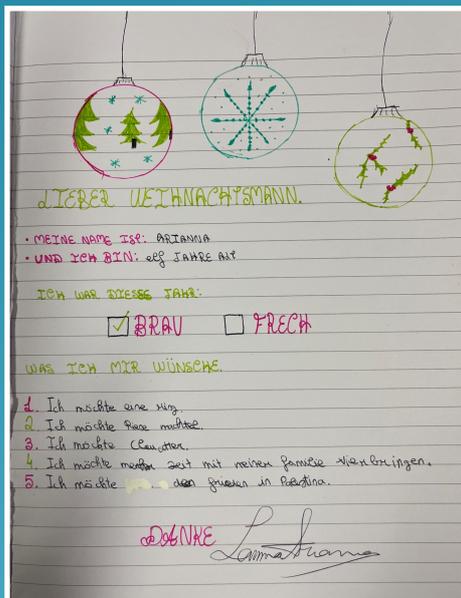




ASPETTANDO BABBO NATALE...



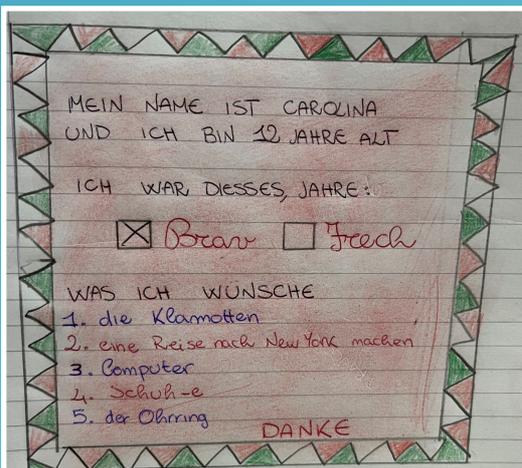
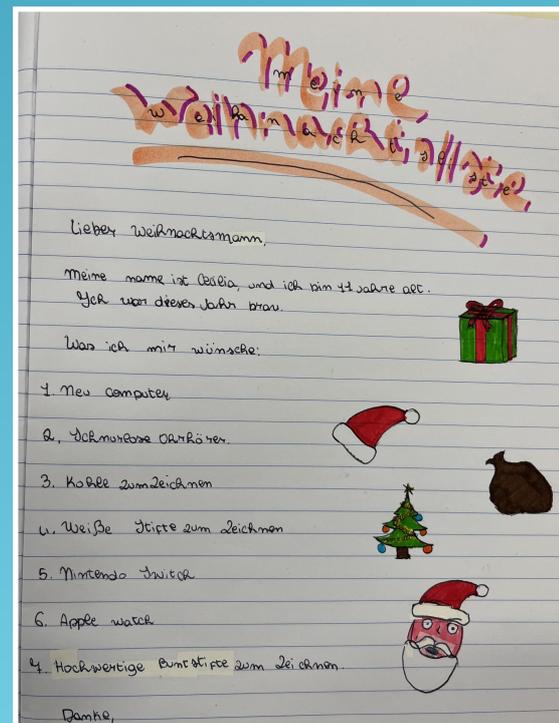
Warten auf den Weihnachtsmann...



Arianna L., classe 2^aB

Pubbllichiamo in queste pagine alcune delle lettere a Babbo Natale (Weihnachtsmann in tedesco) scritte da alunni e alunne delle seconde delle sezioni di tedesco della Majno, rispettando l'usanza dei bambini tedeschi che possono esprimere al massimo 5 desideri al loro caro Weihnachtsmann!

Cecilia G., classe 2^aC



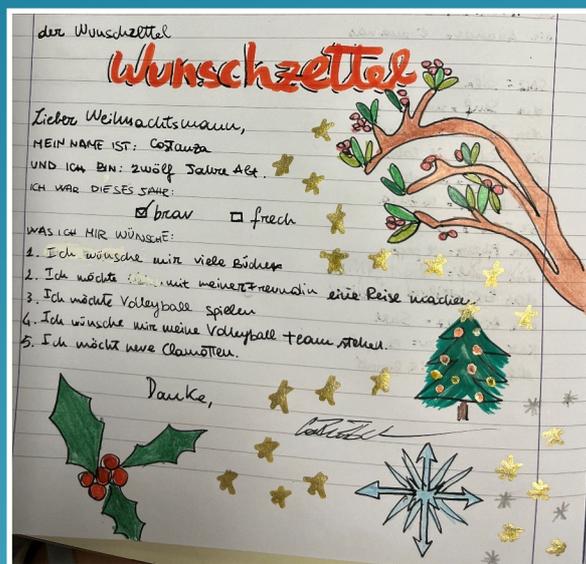
Carolina L., classe 2^aF



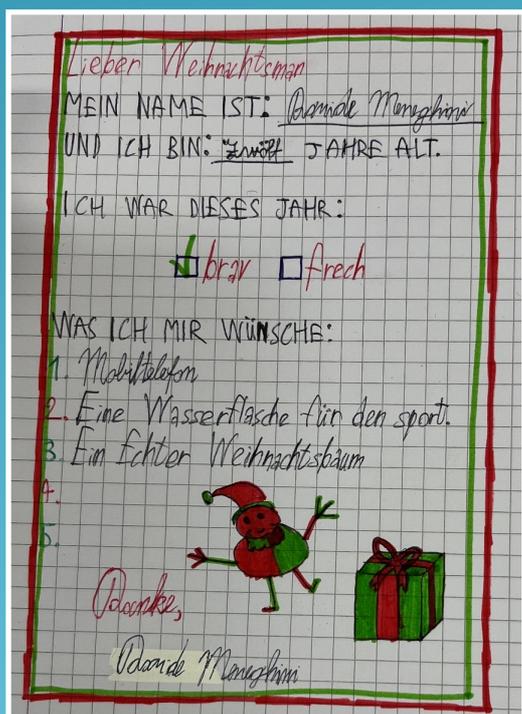
Warten auf den Weihnachtsmann...



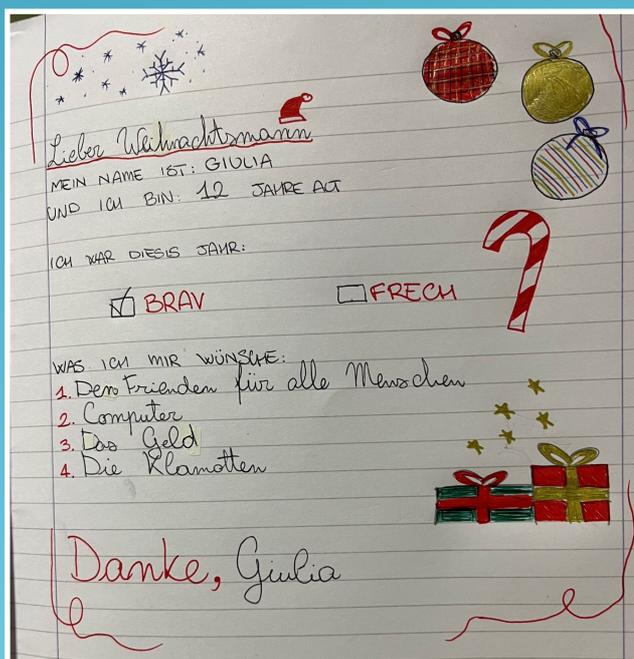
Claudia S., classe 2^aC



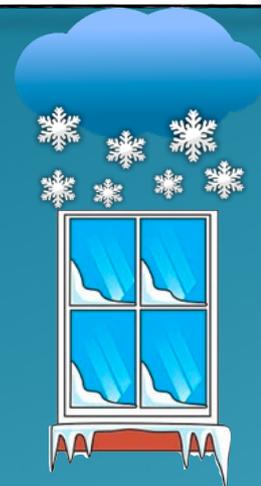
Costanza E., classe 2^aB



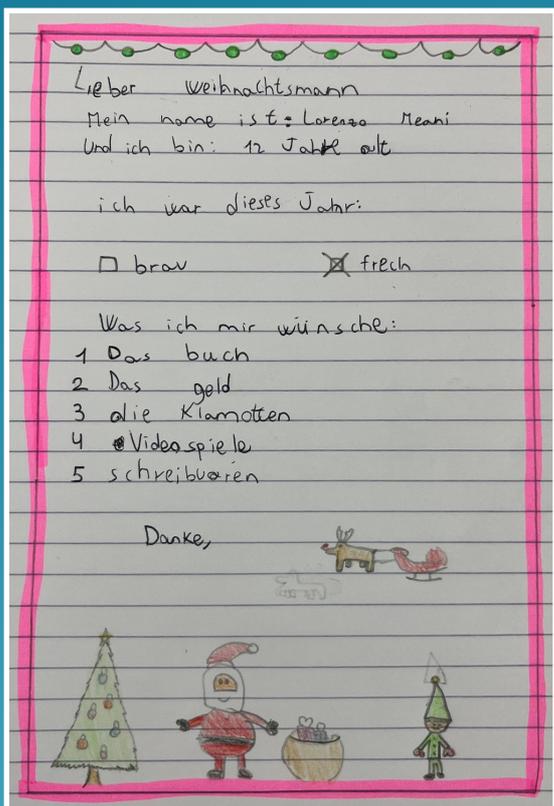
Davide M., classe 2^aB



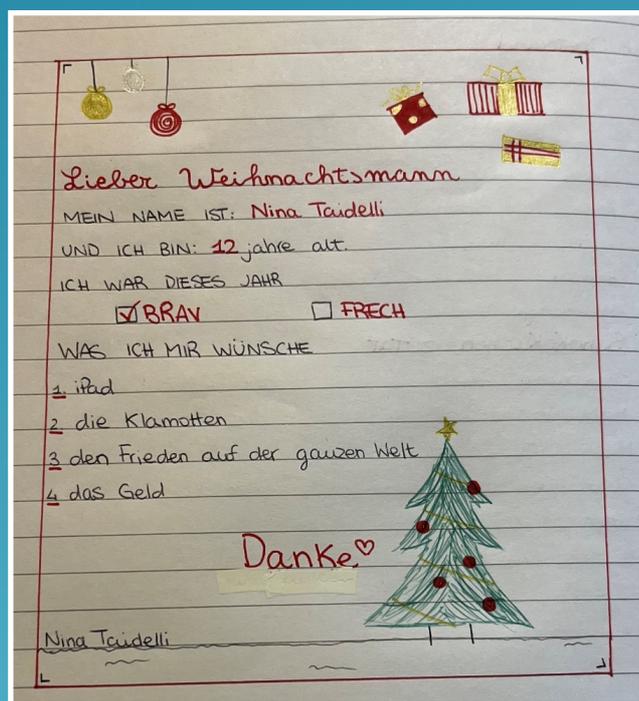
Giulia F., classe 2^aF



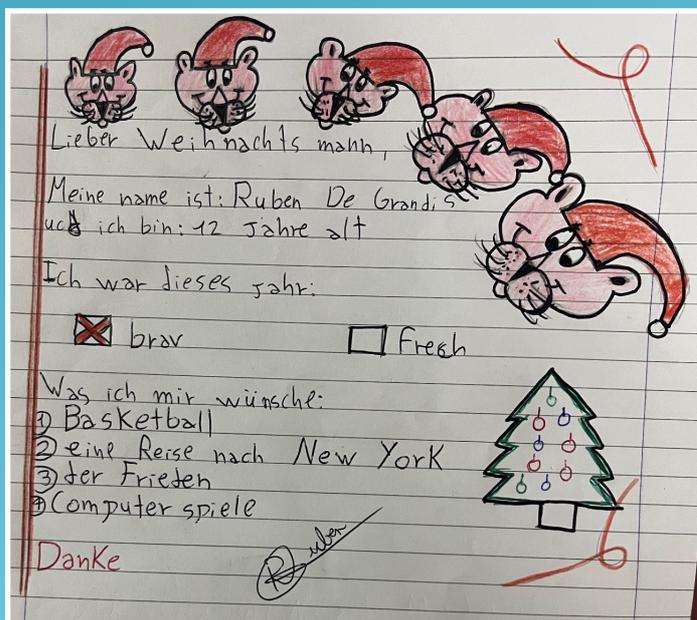
Warten auf den Weihnachtsmann...



Lorenzo M., classe 2^aB



Nina T., classe 2^aF



Ruben D.G., classe 2^aF

“Manzoni era... un figo!”

Incontro con Annalisa Strada autrice del libro “Manzoni era... un figlio!”

Il 21 settembre noi della III H siamo usciti da scuola alle 9:30 con due delle nostre professoresse per andare alla biblioteca Sormani, qui vicino.

Una volta arrivati ci hanno fatti sistemare nel cortile con altre due classi di altre scuole. Lì siamo stati accolti da Barbara, la bibliotecaria responsabile del settore Young, e da Annalisa Strada, autrice del libro Manzoni era un figo.

L'autrice si è presentata e ha iniziato a parlarci del suo libro, che racconta la storia dei Promessi Sposi: Annalisa ci ha raccontato della sua esperienza scolastica, lamentandosi di come le



avessero spiegato male il famoso romanzo, facendoglielo odiare. Lei successivamente lo ha riletto di sua spontanea volontà e se ne è



innamorata, quindi diventata scrittrice ha pensato di "tradurlo" in un modo comprensibile e soprattutto piacevole per noi ragazzi. Poiché infatti il romanzo è stato scritto da Manzoni nel 1800, e inoltre è ambientato nel 1600, lo stile è parecchio complicato!

Alla fine dell'incontro Annalisa ci ha salutato e Barbara ci ha mostrato lo Spazio Young della biblioteca. Questo spazio è stato appositamente voluto da lei per i giovani dai 3 ai 18 anni: lì gli adulti non possono entrare, a meno che non stiano accompagnando un bambino. Poi ci ha fatto vedere il giardino e fatto notare quanto le due facciate di palazzo Sormani, quella sulla strada e quella sul retro, originariamente la principale, siano differenti per stile architettonico.

Infine siamo tornati a scuola dove abbiamo parlato dell'incontro. A me non è piaciuto tantissimo, ma penso ci sia stato utile dato che Manzoni e i

Promessi Sposi fanno parte del nostro programma di quest'anno.

Emma M., 3^a H

**Annalisa
ci ha
raccontato
... come le
avessero
spiegato
male il
famoso
romanzo**



Giovedì 21 settembre 2023, intorno alle 9:30,

siamo usciti da scuola per andare alla biblioteca Sormani ad incontrare

Annalisa Strada, professoressa di scuola media e autrice del libro "Manzoni era un figo".

Abbiamo percorso tutta via della Commenda, abbiamo attraversato la strada e siamo andati dritti fino alla biblioteca; quando siamo arrivati ci hanno portato in cortile, dove c'erano delle sedie e un palco.

Eravamo tre classi, noi della 3 H e altre due classi di un'altra scuola. Noi eravamo accompagnati dalla professoressa Cocco-Ordini e dalla professoressa di sostegno.

L'incontro è iniziato e l'autrice ci ha raccontato di come ha avuto l'idea di scrivere il libro, ma anche della sua esperienza scolastica e del romanzo originale dei "Promessi sposi".

L'incontro è durato circa un'ora e mezza, e al termine chi voleva poteva acquistare il libro e farselo firmare dall'autrice.

Ci siamo quindi spostati nello spazio Young (spazio dedicato ai ragazzi) e poi nel giardino della biblioteca Sormani.

Siamo ritornati a scuola che erano circa le 11:30.

L'incontro mi è piaciuto molto, e mi è piaciuto soprattutto trascorrere una mattinata diversa dal solito.



Francesco D., 3^a H

Alessandro Manzoni

Identikit delle divinità dell'Olimpo

SIMBOLI

- Martello
- Incudine
- Fuoco
- Vulcano

CHIAMATO ANCHE...

- Dio del fuoco
- Dio delle fucine
- Dio dei vulcani
- Dio dell'arte della metallurgia

CURIOSITÀ

Per i Romani il dio Efesto corrispondeva al dio Vulcano e gli attribuirono il titolo di mulciber, cioè "fonditore".
I Ciclopi, giganti con un occhio solo, erano gli aiutanti di Efesto.

Zeus **Era**

EFESTO

Κηφαιστος **HEPHAESTOS**

EFESTO

Il Fallo degli Dei

IL MITO di EFESTO

Era, la regina degli dei dell'Olimpo, era incinta del figlio di Zeus e fantasticava su quanto sarebbe stato bello il suo bambino. Alla nascita di Efesto, però, era rimasta terrorizzata da quanto fosse brutto e così lo gettò dall'Olimpo. Cadendo nell'oscurità, riaccepper per fortuna fu salvato dalla ninfa del mare Teti che si affezionò a Efesto. Teti lo portò sull'isola di Lemno dove diventò grande giocando con i vulcani. Fin dall'infanzia dimostrò di possedere abili capacità nel forgiare i metalli. Creò potenti armi e splendidi gioielli. Alla maggiore età decise di tornare sull'Olimpo dopo aver costruito un trono per sua madre Era.

Alla vista del figlio, Era scrosciò ma vedendo lo splendore del Trono, decise di perdonarlo. Il Trono era dopo di una divinità, ma Era si accorse di essere legata al trono e che nessuno avrebbe potuto liberarla. Tranne Efesto.

Per farlo Efesto chiese di essere ricattato dall'Olimpo a di poter sposare Afrodite. Era e Zeus accettarono e Efesto fu considerato di nuovo una divinità. Successivamente Efesto decise di lasciare di lasciare l'Olimpo perché Afrodite lo aveva tradito e andò a vivere dentro al vulcano Etna. Non tornò mai più sull'Olimpo.

INVENZIONI

Efesto realizzò la maggior parte dei manufatti d'oro e bronzo di cui si servono oggi gli dei. Tra le sue realizzazioni ricordiamo:

- Il carro di Helos
- La sua intesa fucina
- Il suo bastone
- I gioielli di Teti e Eurinome
- Il Trono dorato di Era
- L'arco e frecce d'oro di Apollo
- L'arco e frecce d'argento di Artemide
- L'elmo e i sandali alati di Ermete
- La cintura di Afrodite
- L'armatura, lo scudo e le armi di Achille
- La corizza e l'elmo di Enea
- L'orco e le frecce di Eros
- Pandora, la prima donna, e il suo vaso
- Talos, gigante di bronzo, guardiano di Creta
- I Fulmini di Zeus

Ermete

NOME LATINO: Mercurio
NOME GRECO: Ermas e Ermate
CHISERA: Era di carattere vivace ed era amato per la sua furberia. Era il protettore dei mercanti, dei mercanti e dei ladri. Un giorno portava i messaggi agli dei e di notte portava le anime negli inferi. Era soprannominato il "messaggero".

SIMBOLI: Il gallo e la testuggina sono i suoi animali sacri, ma è riconoscibile anche per il caduceo, il serpente alato e il baccello da messaggero, il caduceo.

POWERS: Ha il potere di entrare e fuoriuscire i sogni e di condurre le anime negli inferi senza subire conseguenze.

GENEALOGIA:

```

    CRONO --- REA --- ATLANTIS --- POTONE
    |
    ZEUS --- MAIA --- ERMES
  
```

La nascita di Ermete

Il piccolo Ermete fu un bambino molto precoce: nel suo primo giorno di vita inventò la lingua, eccitando un testuggino, che diventò il suo animale sacro, e la notte stessa scelse una manciata di baccini di suo fratello Apollo e lo ombrone in una ciotola. Da questo piccolo divenne anche il protettore dei ladri. Apollo consultato il oracolo degli scelli, accusò l'orco del figlio. Nonostante le proteste della madre Maia, intese con Zeus che disse che Ermete aveva effettivamente rubato la manciata e doveva restituirla. Ma non si arrese. In seguito infatti anche il fratello di Ermete, in cambio del baccino di panino e con la finanziaria a bocca imparò a interpretare il oracolo degli scelli. Così divenne il protettore dei mercanti e il pastore della manciata.

ARTEMIDE

La dea della caccia e della natura

Per i romani

Artemide fu identificata a Roma con un'altra dea, Diana, con il nome di Diana. Era una dea della caccia, della natura, della luna e della fertilità. Era considerata la protettrice della maternità e della vita.

Caratteristiche

Artemide è la dea della caccia, come suo fratello Apollo. È una dea di guerra, ma anche di amore. Come il fratello ha il potere di portare qualcuno in un altro mondo. È una dea della natura, della luna e della fertilità. È una dea della caccia e della natura.

MITO DI ARTEMIDE E ORIONE NEL MITO EGIZIO

Una versione egiziana del mito di Artemide è quella di Sakhmet, la dea della guerra e della caccia. Sakhmet era una dea della guerra e della caccia. Era considerata la protettrice della maternità e della vita.

PANDORO, PANETTONE

O....



Natale è anche questo!

Dilemma certo non paragonabile all'amletico ESSERE O NON ESSERE, e tuttavia, ogni anno, all'avvicinarsi del Natale viene riproposto. Per scoprire chi tra i due dolci natalizi, riscontra maggiori

favori, si possono affrontare due diverse argomentazioni: quella "regionale" e quella "gastronomica".

Il panettone è storicamente e geograficamente milanese.

Esso è un pane, e il suo nome deriva da "**pan di Toni**" che sarebbe l'inventore del panettone. Gli ingredienti del panettone sono: acqua, farina, sale, uova, latte,

burro, zucchero, frutta candita, uvetta, vaniglia e lievito. Negli ultimi anni sono apparse nuove, non del tutto tradizionali, versioni: col cioccolato, con la





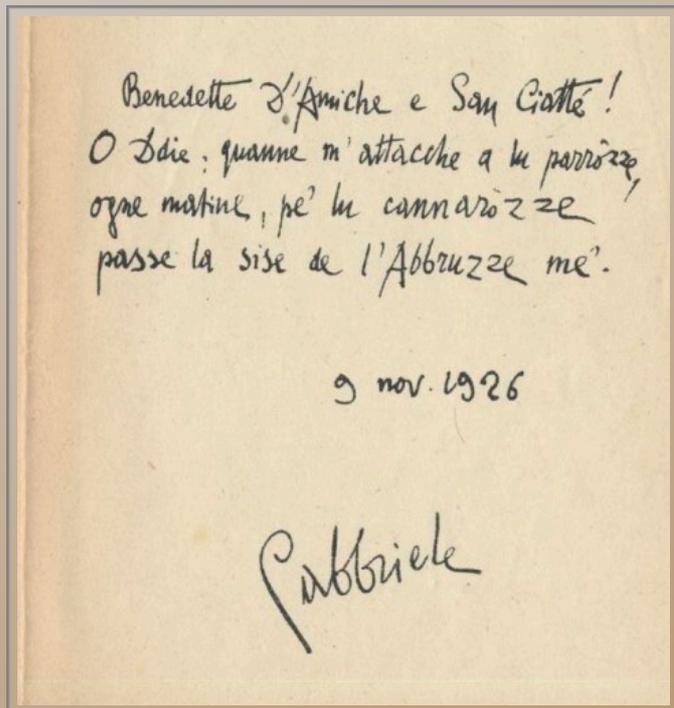
crema, senza uvette. A dire il vero incontrano più facilmente i gusti dei bambini di oggi... Le uvette, infatti, erano un cibo ricco e prelibato ai tempi dell'invenzione del panettone, ma lo sono molto meno oggi. Il panettone certo, incarna la tradizione, la

milanesità (e io sono milanese), il panettone è il dolce natalizio per eccellenza, anche se non ho mai capito perché, se un dolce è buono, non lo si possa mangiare tutto l'anno, ma solo a Natale.

Il pandoro invece è un dolce veronese inventato dal pasticciere Domenico Melegatti. Anche il pandoro ha una moderna versione col cioccolato ma di base, incontra più facilmente i gusti di bambini, perché è un dolce molto semplice e gustoso. Lo zucchero a velo che lo ricopre poi è proprio una prelibatezza. Direi che il pandoro ha il profumo dell'infanzia: funziona la sua soffice e uniforme consistenza non deturpata da uvette e canditi che ne spezzano l'uniformità.

E tra il panettone di Milano ed il pandoro di Verona, c'è poi il





parrozzo un dolce tipico abruzzese natalizio, amato dal poeta Gabriele D'Annunzio e anche da mia nonna che lo comprava ogni anno a Natale. Il parrozzo è già tradizionalmente ricoperto di cioccolato ed è inoltre molto più saporito e ricercato degli altri due dolci natalizi.

E come dice il detto: fra i due litiganti, il terzo gode!

Marco R. , classe 3^a E



OXFORD

Caro giornalino,
Ti vorrei raccontare di una delle esperienze forse più belle della mia vita; ovvero quando sono andata ad Oxford. Questo viaggio studio è stato un momento ricco di emozioni e nuove esperienze, e qualche disavventura, infatti sono caduta in un lago, ma questo te lo racconterò più avanti.

Quando siamo partiti si aveva un po' di timore, poiché si era senza genitori in un paese straniero; anche

se devo dire questa paura è svanita alla vista dei miei amici, dei miei compagni di avventura. Ho avuto modo di conoscere tantissime persone anche di nazionalità diverse ed è stato come un giro del mondo a 360 gradi. Però ho constatato che anche se veniamo da diverse parti del mondo non c'erano differenze; eravamo semplicemente ragazzi della scuola media.

Abbiamo visitato tanti luoghi e, tu non immaginerai, sono



stata nella **biblioteca di Harry Potter**!! È stata una grande emozione, poiché mi immaginavo con il cappello parlante che mi indirizzava nelle varie case . Ho visitato anche la casa di William Shakespeare ed ho immaginato come quei luoghi lo abbiano ispirato. Come promesso, ti racconto una storia però giurami di non ridere; sono caduta in un laghetto paludoso. Ero salita sulla passerella e pensavo ci fosse un'erbetta sintetica (come quella

dei campi da golf),ma invece era melma e ci sono caduta interamente con pure zaino, documenti...però alla fine sono uscita dall'acqua ricoperta da pezzettini verdi (melma)... Terribile!

Comunque tutto è parte della mia valigia dei ricordi ed è stata un'esperienza ricca di nuove avventure e di nuove conoscenze!

Giulia , 3^aF classe





IN CUCINA

crostata di crema e ricotta

Per la pasta

300 g di farina
3 tuorli
150 g di zucchero
la scorza di un limone non trattato
½ cucchiaini di cannella in polvere

Per la crema pasticciera:

2 tuorli
50 g di zucchero
2 cucchiaini di farina
1 tazza di latte
aroma di vaniglia

Per la crema di ricotta:

300 g di ricotta
100 g di zucchero a velo
1 bicchierino di rum

Per completare:

1 tuorlo

Procedimento

Impastare sulla spianatoia la farina, i tuorli, lo zucchero, il burro, la scorza di limone grattugiata e la cannella. Lavorate il composto il meno possibile, copritelo con un piatto e fatelo riposare per 10 minuti.

Per la crema pasticciera versate in una casseruola i tuorli, lo zucchero, la farina, il latte e l'aroma di vaniglia; amalgamate bene con un cucchiaino di legno e cuocete mescolando in continuazione finché non si sarà addensata. Poi lasciate raffreddare.

Nel frattempo preparate





la crema di ricotta: passate il formaggio al setaccio, conditelo con lo zucchero e il rum ed amalgamate bene, unendo poi questa alla crema pasticcera raffreddata. Dividete la pasta in due parti e spianatele separatamente con il matterello infarinato; da una sfoglia ricavate un disco di 20cm di diametro con il quale foderare una tortiera a bordi bassi ben imburata. Versate la crema e lisctatela con la lama di un coltello affinché si distribuisca uniformemente.

Con il tagliapasta ritagliate dalla seconda sfoglia delle strisce da porre a reticolo sulla crema. Riunite i ritagli

di pasta, reimpastateli e formate un lungo rotolo da porre intorno alla crostata. Spennellate la pasta con un tuorlo, passate la tortiera in forno, ben caldo, e cuocete per 40 minuti circa.

*Emma G., Francesca R.,
classe 2^a A*





3^A A F. C.



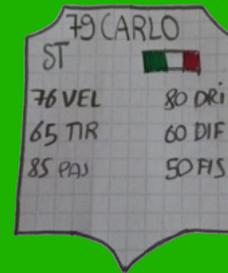
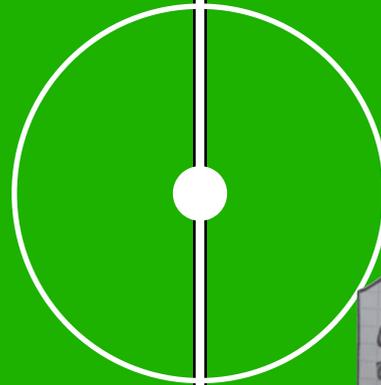
CAPITOLO 1

La 3^A A F. C. è la squadra Under 14 più forte d'Italia!

Si fanno chiamare "I Dugonghi Supersonici".

In questa squadra ci sono i più grandi giocatori mai esistiti nel calcio Under 14. Hanno delle caratteristiche sovrumane, incredibili che vi faranno tremare le ossa dalle loro spaventose capacità.

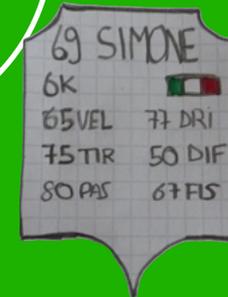
I giocatori sono in tutto in 10; secondo voi qual è il più forte di tutti? Andiamolo a scoprire!



CAPITOLO 2

-Le caratteristiche dei 10- Carlo è un attaccante veloce e rapido.

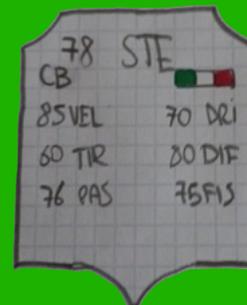
Non dovete mai badare alla sua statura perché quando gioca a calcio è una persona SUPERIORE agli altri.



Simone è il portiere titolare dei Dugonghi.

La sua speciale capacità è quella di distrarre gli avversari facendo battute e scherzi così la sua squadra può fare gol.

Con lui in porta la palla NON PUÒ ENTRARE!



Stefano, anche chiamato Ste, è il difensore centrale della squadra.





Sembra una persona goffa, ma, in verità, mentre gioca a calcio è un muro in difesa. Il suo motto è: "La palla per me è come un trapezio, perché NON PUÒ ENTRARE!"

Un'altra cosa, attenti alle gambe

Corrado è il portiere di riserva (molte volte però va in porta lui perché il portiere titolare sfrutta la sua capacità meglio in campo).

Sembra una persona che non sa giocare a calcio, ma, invece, molte volte la palla non passa oltre la linea grazie alla sua risata al PIGreco (cioè che non finisce mai) gli avversari muoiono dalle risate e tirano la palla con la forza di un passaggio (che alcune volte passa comunque).



65 MARTINO	
RW	
90 VEL	50 DRI
50 TIR	70 DIF
56 PAS	85 FIS

Martino è l'ala destra della squadra.

La sua abilità a calcio è, oltre alla sua incredibile velocità, quella di fare impazzire gli avversari perché quando lui ha la palla non sa bene dove andare, quindi è imprevedibile.

Chua è il difensore sinistro della squadra.

È talmente grande e grosso che quando arriva un avversario gli fa talmente ombra che non vedrà molto e subito dopo si sposta, così abbaglia l'avversario col sole, e così può continuare a giocare.

60 CORRADO	
GK	
50 VEL	50 DRI
51 TIR	50 DIF
60 PAS	90 FIS

78 CHUA	
LB	
80 VEL	70 DRI
76 TIR	80 DIF
84 PAS	95 FIS





Chua tira talmente potente che per lui tirare dalla metà campo è come se fosse un rigore.

Sembra che tiri di punta, ma in verità tira a "Trivela" (per chi non lo sapesse è un tiro a giro di esterno); fa un tiro a giro ASSURDO sotto il set.

Cristiano, anche chiamato Cri, fa il difensore centrale insieme a Ste. Cri e Ste formano il SUPER MURO: con la sua super mossa del cigno insieme a Stefano non passa assolutamente niente, in parole povere la palla NON PUÒ ENTRARE.

Riccardo, chiamato anche Sersi, è l'attaccante della squadra.

Lui tira dei missili in porta che vanno sempre sotto il set. Ha una

capacità allucinante sulla forza del tiro; alcune volte tira dall'area di rigore facendo gol. Un'altra sua capacità impressionante è quella di chiacchierare con il portiere avversario, così che gli altri possano fare gol, se non lui stesso.

Tommy è il difensore destro della squadra.

Avete presente quando nei film horror c'è una persona pronta e ferma che ti aspetta? Beh, Tommy è un po' così. Gli avversari appena lo vedono arrivare in contro scappano subito dalla paura. Se, invece, un coraggioso gli va incontro

64 CRI	
CB 	
50 VEL	50 DRI
65 TIR	60 DRI
70 PAS	97 FIS

65 TOMMY	
CB 	
75 VEL	50 DRI
50 TIR	90 DIF
60 PAS	92 FIS

RICCARDO	
87 	
CF	
79 VEL	65 DRI
90 TIR	78 DIF
73 PAS	76 FIS





deve salutare le sue gambe prima di essere sgretolate in mille pezzi. GAME OVER.

Matteo è il centrocampista della squadra.

Fa sempre lo stesso dribbling, ma è molto efficace, quasi da buttare a terra gli avversari soltanto col pensiero.

Matte è un mingherlino, ma dentro di sé è un leone; se gli tirano una spallata, lui ribatte dalla rabbia e lo butta giù. È come se prendesse l'energia negativa delle spinte e dopo carica un SUPER TIRO in porta. Un po' come Black Panther.



CAPITOLO 3

La grande notizia -

La squadra dei Dugonghi Supersonici, la 3^a F.C., viene avvisata della prima partita del campionato Under 14 2023. Sarà l'8 ottobre contro la 3^aG F.C. Loro sono la seconda squadra più forte di Under 14.

I Dugonghi fanno una chiamata di gruppo:

-Raga, prima partita del campionato. Che bello! - disse Martino.

-Ci dobbiamo comunque concentrare. Il loro obiettivo è quello di diventare la più grande squadra Under 14; noi siamo l'ultimo sasso del muro da spostare. Dobbiamo essere carichi, SUPER! - disse Sersi.

-Sersi ha ragione. - disse Matte
-Dobbiamo essere SUPER CARICHI! -

